aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0706588
del 30/05/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Classif./Fascic.2023/13.17.2/27-4

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile
SEDE

Oggetto: **L084_U436** – Valutazione Lista di Controllo ex art. 6 commi 9 e 9-bis del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto: "Ampliamento a valle (fase 1+2) della discarica per rifiuti non pericolosi e revamping dell'impianto TMB presso il polo impiantistico in località Boscaccio nel Comune di Vado Ligure (SV)".
Proponente: Ecosavona S.r.l.
Richiesta contributo istruttorio, art. 6 c. 9 e 9bis D. Lgs. 152/2006. Riscontro.

In riscontro alla Vs nota n. 515429 del 15/05/2024 e presa visione della documentazione pervenuta in allegato alla Lista di controllo, si osserva quanto segue.

La modifica proposta consiste nell'incremento del quantitativo di rifiuti da abbancare nell'area della discarica esistente definita ampliamento emergenziale, lato monte, rispetto a quanto ad oggi autorizzato con il DD n. 1766/2023 di PAUR (previsto un incremento di 72.000 m3 rispetto ai 151.000 autorizzati).

Tale cogente necessità deriva dal fatto che, in seguito di alcune criticità emerse all'avvio delle attività di preparazione del sublotto fase 1, il cronoprogramma ha accumulato ritardo e il previsto avvio della fase 1 per luglio 2024 è slittato di alcuni mesi e pertanto, allo stato attuale, il proponente prevede l'esaurimento della discarica ad Agosto 2024.

Viene precisato dal proponente che il progetto non incrementerà le quote sommitali della discarica autorizzata, la nuova vasca sarà situata all'interno della recinzione dell'attuale discarica e non comporterà alcun impatto visivo in quanto sarà posta nella zona depressa esistente tra l'attuale accumulo di discarica e la parete naturale retrostante. In sintesi, come si legge nella relazione illustrativa, la nuova vasca si troverà in prosecuzione dell'allestimento dell'invaso emergenziale ad oggi realizzato come vasca con una sorta di fondo pensile sull'attuale coronamento sommitale della discarica e parete lato monte addossata alla scarpata naturale.

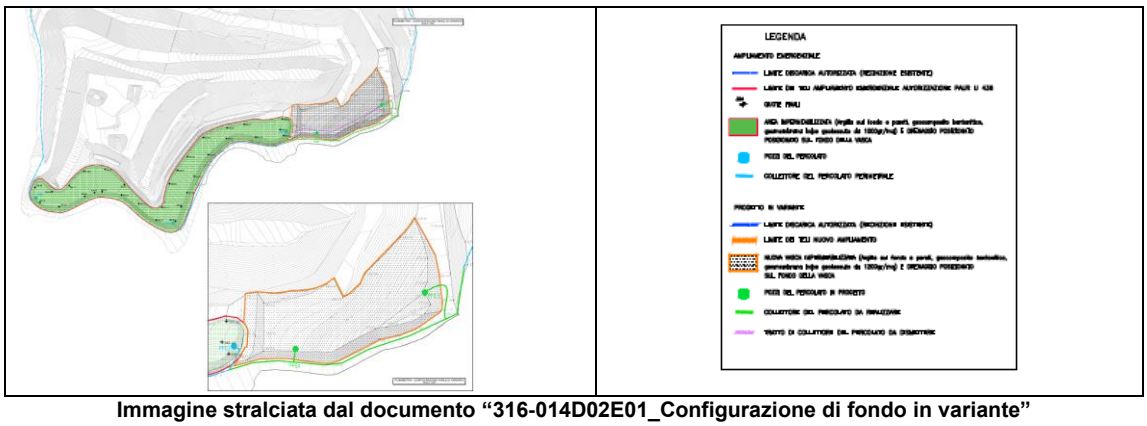


Immagine stralciata dal documento "316-014D02E01_Configurazione di fondo in variante"

Analogamente all'ampliamento emergenziale attualmente autorizzato nell'ambito del procedimento di PAUR, nella relazione illustrativa 316-014R01E01 al paragrafo 8 vengono elencate le modalità che saranno impiegate per l'impermeabilizzazione del fondo e delle scarpate e quanto adottato secondo la norma vigente (Allegato I del D.lgs 121/2020); vengono inoltre specificate le seguenti ulteriori misure di mitigazione:

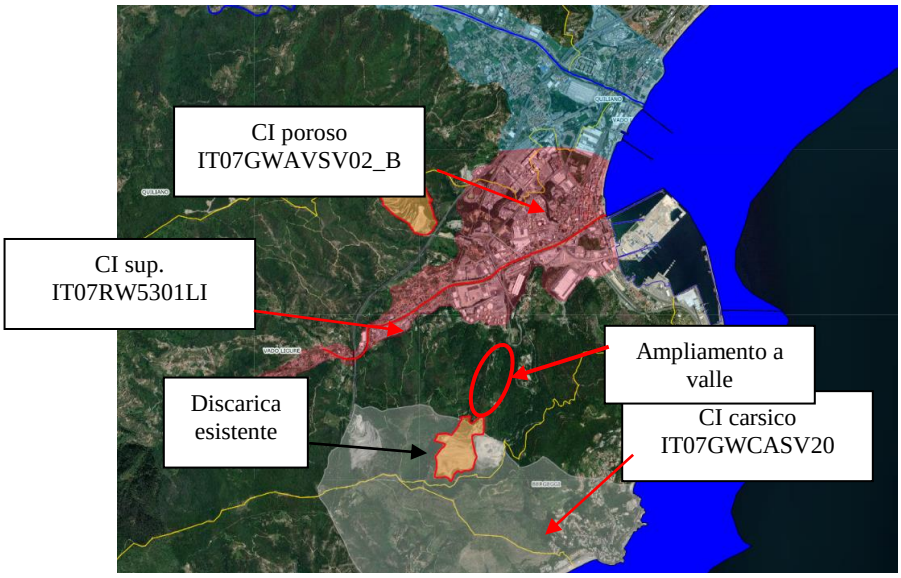
"….omissis……

Come ulteriori accorgimenti progettuali di mitigazione si è provveduto a:

- *Selezionare una conformazione che massimizzasse il rapporto superficie impermeabilizzata aggiuntiva / volume smaltito;*
- *Non modificare la quota sommitale autorizzata di abbancamento e conformare la morfologia in modo adeguato dal punto di vista dell'impatto visivo (si trova nella parte retrostante della discarica e di fatto non è visibile) sostituendo in parte l'accumulo di terreno già previsto nell'attuale autorizzazione per il raccordo morfologico del corpo rifiuti con il pendio retrostante;*
- *Creare sotto alla barriera di fondo un sistema di monitoraggio per il rilevamento delle perdite;*
- *Migliorare ulteriormente la barriera di fondo rispetto a quanto previsto dal D. Lgs. 121/2020 con posa sul fondo di un geocomposito bentonitico aggiuntivo;*
- *Posare subito una copertura impermeabile (geocomposito di drenaggio biogas + telo HDPE di spessore 2 mm + rete frangivento) alla fine dei conferimenti, per bloccare le infiltrazioni meteoriche nel corpo rifiuti e la conseguente formazione di percolato, senza attendere i tempi previsti dal D.Lgs. 121/2020 per effettuare la copertura definitiva che sarà poi completata, trascorsi i due anni.*

….omissis…..

Dal punto di vista della compatibilità con il Piano regionale di Tutela delle acque ad oggi vigente (DCR n. 11/2016) si riporta di seguito la localizzazione della discarica rispetto ai corpi idrici individuati nello stesso PTA secondo quanto previsto dalla direttiva 2000/60/CE.



Per quanto concerne i potenziali impatti della modifica prospettata sulle acque superficiali, nella documentazione resa disponibile per la lista di controllo non si hanno documenti specifici in merito, né viene allegato un nuovo PGO, ma si legge (nella relazione illustrativa): "*ACQUA: Le attività in progetto riguardano un'area di dimensioni abbastanza limitate rispetto all'intero bacino in cui è ubicato l'impianto. L'allestimento di una vasca pensile con sistema di estrazione del percolato non aggrava il funzionamento del sistema complessivo di drenaggio della discarica. I quantitativi di percolato, visto che si è ampliato in modo contenuto l'impronta di fondo dell'ampliamento emergenziale, non subiranno significativi incrementi.*"

In assenza di ulteriori specificazioni si suppone che le modalità gestionali del percolato siano analoghe a quanto autorizzato con il PAUR; si ritiene pertanto ancora valido quanto valutato in merito nel corso del procedimento di PAUR, e che di seguito si riporta, quale stralcio del parere che il nostro settore ha rilasciato durante tale procedimento e che costituisce comunque condizione ambientale:

"Per quanto concerne la gestione del percolato nel Piano di Gestione Operativa presentato a seguito della CDS illustrativa (doc. 143-091R04 Allegato H PGO, Rev.02) ne sono descritte le modalità gestionali sia in condizione ordinaria sia in condizioni emergenziali (prg. 8.2 e 11.13 rispettivamente); in condizioni ordinarie si

procederà analogamente a quanto descritto per l'ampliamento di valle (vedasi p.to 3 del presente documento), ivi compreso il riutilizzo ai fini industriali del permeato secondo le condizioni precedentemente citate e con il conferimento a terzi del concentrato in uscita dall'impianto di trattamento "ponte". In caso di condizioni straordinarie, la procedura prevede due step successivi al fine comunque, anche in condizioni di emergenza, di convogliare il percolato in fognatura, o in caso di impossibilità, smaltirlo presso terzi tramite autobotte."

In merito alla regimazione delle acque meteoriche, nella stessa relazione illustrativa, si legge che essa non varierà rispetto all'attuale.

Dal punto di vista delle acque superficiali si ritiene pertanto che la modifica prospettata non impatti significativamente rispetto alla situazione attuale.

Per quanto riguarda le acque sotterranee occorre sottolineare quanto segue:

La discarica attuale è localizzata su corpo idrico di tipo carsico individuato nel PTA denominato "Monte Mao-Bergeggi – codice IT07GWCASV20.

Questo corpo idrico è stato classificato in stato qualitativo "indeterminato" con DGR 1161 del 21/12/2021 in quanto non erano disponibili dati al momento dell'emanazione della suddetta delibera ed è stato classificato in stato chimico indeterminato nel triennio 2020-2022 a seguito della insufficiente disponibilità di dati ai fini della classificazione.

Gli approfondimenti idrogeologici effettuati al fine di poter individuare la sorgente che drena significativamente tale acquifero e quindi poter dar corso alla classificazione dal punto di vista chimico hanno portato a stabilire che l'acquifero carsico Monte Mao-Bergeggi (IT07GWCASV20) viene drenato principalmente dalla galleria ferroviaria Monte Mao che convoglia le acque intercettate in parte verso l'imbocco ovest in comune di Spotorno, in parte verso l'imbocco est in Comune di Vado Ligure.

Tali sorgenti sono state monitorate da ARPAL a partire dal 2023. In particolare, è stata considerata rappresentativa della circolazione idrica della zona l'acqua captata dalle opere di presa a servizio della galleria ferroviaria "Spotorno-Vado l" convogliata poi in un impianto IRETI posto nel comune di Spotorno per l'utilizzo in un acquedotto irriguo.

I primi campionamenti avevano evidenziato un supero dei limiti di legge per i parametri "nitriti" e ammonio". Nell'ambito degli approfondimenti relativi a tali evidenze, nella notte tra il 14 e il 15 giugno 2023, personale tecnico di ARPAL, IRETI, Comune di Spotorno e Società RFI, ha provveduto ad accedere alla galleria ferroviaria per campionare direttamente le acque dalle opere di captazione (rif. nota riassuntiva prot. n. 4263 di ARPAL - Prot. regione Liguria n. 176643 del 14/02/2024) di cui si riporta una sintesi:

Tali opere si possono riassumere in due gallerie drenanti che scorrono parallelamente a quelle ferroviaria e poste a monte e a valle della stessa, e da un canale di raccolta delle acque di "volta" della galleria FFSS. Tali acque vengono poi convogliate in un unico canale e successivamente utilizzate nel sopraccitato acquedotto irriguo. Al momento del sopralluogo del 14-15 giugno 2023 la galleria drenante di monte risultava a secco, mentre in quella a valle erano presenti piccole venute di acqua. ARPAL, nella sua relazione di sopralluogo, segnala anche che durante l'ispezione della galleria drenante lato mare, ha constatato la presenza di una biforcazione con un ramo che prosegue in direzione mare e non segnato nei carteggi di progetto trasmessi da RFI. Quindi sono state campionate separatamente le acque provenienti da tali 2 rami della galleria indicandoli con "Sorgente 2 Galleria drenante lato mare" e "Sorgente 3 Galleria drenante lato mare variante". ARPAL precisa che nel caso del ramo che prosegue in direzione del mare (campione "Sorgente 3 Galleria drenante lato mare variante") a causa del battente troppo basso delle acque presenti, ha proceduto a creare una piccola conca dove poter immergere i contenitori per il campionamento. Tale operazione ha reso le acque prelevate torbide e con presenza di materiale in sospensione. ARPAL ha altresì provveduto a campionare le acque provenienti dalla Volta della Galleria ferroviaria, prelevandole dal canale di raccolta posto tra i binari (nome campione: "Sorgente 1 Volta galleria"). I risultati di tali campionamenti hanno evidenziato una elevata concentrazione della sola ammoniaca (27410 ug/l) nelle acque della volta della galleria principale, mentre i campioni prelevati dalla galleria lato mare risultano entrambi conformi per tutti i parametri ricercati.

Rispetto a campionamenti precedenti dell'acqua della galleria FS lato Spotorno che avevano evidenziato superi sempre per i parametri nitriti e ammoniaca, è stato inoltre comunicato da ARPAL, sempre con la stessa nota, che le acque campionate in data 4/4/2023 non presentano superi per alcun altro parametro.

Infine in data 24/01/2024 è stato nuovamente effettuato il campionamento dell'acqua all'uscita della galleria FS lato Spotorno e le analisi hanno riconfermato la presenza dei superi sempre dei parametri "nitriti" e "ammoniaca":

Parametri	Unità di Misura	Valore limite di riferimento	risultato
Nitriti	µg/l	500	2952+/-590
Ammoniaca	µg/l	500	7200+/-1711

In fase di approvazione dell'ampliamento della discarica, comprendente la fase emergenziale approvata, si era ritenuto indispensabile che il PMC fosse integrato, d'intesa con ARPAL, individuando ulteriori punti di controllo, parametri e/o frequenze, al fine di verificare nelle acque la presenza e l'andamento nel tempo di sostanze correlabili con lo stato del corpo idrico carsico IT07GWCASV20 (nostro parere Prot. n. 1463418 del 12/12/2022).

La discarica risulta tra le pressioni individuate nell'ambito dell'aggiornamento, ai sensi dell'articolo 117 del Dlgs 152/2006, del Piano di gestione delle Acque dell'Appenino Settentrionale. Inoltre, in base agli articoli 76 e 77 del D.lgs 152/06, l'obiettivo per il corpo idrico di che trattasi è il raggiungimento e mantenimento dello stato buono.

Pertanto, a fronte delle evidenze cui si è accennato, dati i tempi intercorsi tra il rilascio del provvedimento di PAUR e la situazione attuale, è evidente che i dati del monitoraggio in corso non possono essere esaustivi/significativi per poter valutare l'incremento di impatto derivante dalla modifica richiesta.

Distinti saluti

Il DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 30-05-2024 15:54:53
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/cc-ap-sg